

*Di Traù, di sier Alexandro Viaro, conte di* 10.  
Voria se li mandasse li 50 cavali per le incursion  
di turchi, à scritto tanto e non à risposta di la Signo-  
ria nostra, non à danari in camera, si justifica. *Item*,  
ozi si callono cavali 12 turchi pocho avanti il levar  
dil sol ne li orti di Traù e tolseno do femine e uno  
homo rimasti la note fuora, et che la sera lui fa far  
comandamento a tutti vengino in la terra a son di  
trombete e questi volseno restar di venir, voria ca-  
vali 30 in 35 e far le discoperte, ma non à danari;  
avisa non si pol andar a lavorar in li campi, le porte  
di la terra sta continuo serate, li cittadini esclamano  
*continue* si provedi amore Dei, etc.

100. *Da Spalato, di sier Giacomo Lion, conte e*  
*capitano, di 9 april.* Chome mandò a Nutiacho 4  
soldati, è per causa di uno zervo cazato da alcuni  
lupi et è morto per mezo la porta dil castello tre sol-  
dati di quelli ussitenno fuora per tuorlo, i qual fono  
assaltati da Martolossi, erano scosi, di li qual do me-  
nono via e al terzo li tajono la testa, el quarto vecchio  
era infermo in castello; e volendo esso proveditor  
mandar altre guardie, Martolossi e turchi erano so-  
pra quel di Clissa l'impedi l'andata, li qualli poi si  
callono al dito castello e lo sealò e prese e poi tutto  
brusoe, *tamen* è stà mejo, perchè era sepultura de  
poveri homeni che vi andava a la guarda. Nota el  
dito castello fo dil conte Xareho e lo donò a la Si-  
gnoria. *Item*, scrive zereha navilij retenuti et à man-  
dato a veder in Almissa si vien cavali et sono nume-  
roso 26 et non più etc.

*Di sier Alvise Capello, proveditor di Al-*  
*missa e Poliza, date a di 8 april in Almissa.*  
Come è fin hora 25 compagni dil conte Vanissa et  
spera averne 250, il tardar è sta perchè li inimici  
hanno levato eh' el dito Vanissa vuol tuor li turchi  
con lui e farli morir, *unde* lui proveditor mandò il  
suo canzelier fino in Turchia con dito Vayvoda e  
darli la fede non è vero, pur ne vien qualche uno et  
ne aspeta, tien arà da cavali 300. *Item*, avisa il san-  
zacho dil paese di Carzego venuto novamente li  
mandò in Almissa uno carapazi, dicendo volerlo ha-  
ver per fradelo e amico e vicinar ben, e volea far  
restituir le anime tolte in do volte di Poliza che  
sono ben numero 30 e animali, anzi à scritto al dito  
sanzacho di questo, et ozi à ùto el dito esser venuto  
li apresso in Dumno et i Imotschi brusarono più di  
200 case di turchi e malfatori, qualli stavano per li  
via hessendo lassati star da li passati sanzachi.

*Dil dito, di 9.* Come ozi è venuto uno amico  
cristiano subdito dil Turco da lui chiamato *ut in*  
*litteris* et li à dito il sanzacho andava fazendo bru-

sar case *ut supra* di malfatori; esser li venuto, men-  
tre feva tal officio uno corier con lettere dil Signor,  
qual lete subito, montò a cavallo e andò verso Cho-  
cio dove è la sua habitation sopra Ragusi e lassossi  
ussir di bocha che vanno verso Valachia per esser  
sta roto et frachassato tuto il campo dil turcho era  
li da uno capitano Michoe, qual havia con si le zente  
dil Carabodan e dij Ugrovlachio, et preso 7 sanzachi  
6 di qual è stà impaladi et uno rostido, ch' era bas-  
sà, e cussi rosto per mazor suo vituperio posto so-  
pra il suo cavallo morto e impiantado a la ripa del  
Danubio dove turchi lo potesseno veder; e li disse il  
re di Hongaria mandava persone assa' in ajuto di  
essi Valachi; si duol dil partir dil dito sanzacho era  
amico nostro e suo, etc.

*Di Cataro, di sier Pollo Vallaresso, rector* 102  
*e proveditor, di 21 marzo.* Chome ha auto nel suo  
tempo 3 marani di salli et manda il conto di la di-  
spensation, atende a far forni et le mure et spexe  
turcheseche, e di ditti marani àtrato *solum* ducati  
1040 di neto; scrive aver speso ducati 400 dil suo;  
avisa si provedi a li bisogni di quelli soldati de  
li etc.

*Dil dito, di 4 april.* Replica *ut supra* di salli  
auti. *Item*, avisa di uno turcho capitato li, qual de-  
predò il capitano zeneral nostro quando era a le  
boche di Cataro, l'ha retenuto e scritto al sanzacho  
di Bossina, qual li à risposto lo mandj a lui che lo  
punirà e cussi ge lo manderà. Questo è sanzacho  
novo e voria mandarli el solito presente, perchè esso  
sanzacho lo à mandato a presentar come per avanti  
scrissse. *Item*, uno di quelli zorni trasse la saeta in  
una de le torre del castel de Rixano dove se trovò  
esser forse 30 some di polvere et ruinò una cortina  
del muro con do altre case, gli erano soto le fameje,  
di le qual tutte se brusarono, che furono da zereha  
15 anime, turchi l'hanno auto per malissimo augu-  
rio *maxime* el brusar de Scutari, li terremoti di  
Constantinopoli et Andernopoli. Et manda una copia  
di la lettera li ha scritto il sanzacho di Bossina, scrita  
a di 22 marzo 1510, la qual è questa:

*Al savio e nobel e d'ogni sublime laude et subli-*  
*me honor da Dio dotato, provedador de Ca-*  
*taro per nome de la illustrissima Signoria*  
*di Venetia, da parte de Cassum beì, signor*  
*dil paese di Carzego, sanità et gratia da*  
*Dio haver la vostra fraternità possa.*

Vene da parte vostra lettere et intisi tutto quello  
scrivevi, chome havete preso traditor de Dio et del